



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Struttura amministrativa competente:
Direzione Difesa del Suolo

Presidente
Vicepresidente
Assessori

		P	A
Luca	Zaia	X	
Marino	Zorzato	X	
Renato	Chisso	X	
Roberto	Ciambetti	X	
Luca	Coletto	X	
Maurizio	Conte	X	
Marialulsa	Coppola	X	
Elena	Donazzan	X	
Marino	Finozzi	X	
Massimo	Giorgetti	X	
Franco	Manzato	X	
Remo	Sernagiotto	X	
Daniele	Stival	X	

Segretario Mario Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. **2815** del **30 DIC. 2013**

OGGETTO: Piano delle azioni e degli interventi ai sensi dell'art. 1 comma 3 lettera g) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13 novembre 2010, a seguito degli eventi alluvionali del 31 ottobre – 2 novembre 2010.
Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione.
Autorizzazione all'appalto e realizzazione dei bacini di laminazione sul Torrente Tramigna, sul Torrente Alpone e sul Torrente Lastego - Muson.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Autorizzazione ad avviare le procedure di appalto e successiva realizzazione di tre bacini di laminazione delle piene per il miglioramento della sicurezza idraulica nel veronese e nel trevigiano, in attuazione a quanto già disposto con la DGRV 989/2011 e la DGRV 1003/2012.

L'Assessore Maurizio Conte di concerto con il Vice Presidente Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Come noto, in esito agli eventi alluvionali del 31 ottobre – 2 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Con tale Ordinanza, all'art. 1, ha altresì nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza.

Con successiva Ordinanza n. 2 del 23 novembre 2010 il Commissario delegato ha nominato i soggetti attuatori, tra i quali figura il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione e dell'Adige, nominato soggetto attuatore per la pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico.

Con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico".

Il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 3906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di € 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e euro 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Giova, peraltro, evidenziare che il suddetto Piano si riferisce essenzialmente agli interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico e geologico nei bacini del sistema Alpone

affluente dell'Adige, del sistema Brenta - Bacchiglione - Gorzone e del bacino scolante nella laguna di Venezia, che sono stati maggiormente interessati dai citati eventi alluvionali.

Il sopra citato "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico", redatto in data 30.03.2011, è stato sottoscritto in data 12.04.2011 dal Commissario delegato.

La Giunta Regionale con deliberazione in data 11.10.2011 n. 1643, per quanto di competenza, ha preso atto di tale Piano.

E' importante chiarire fin da subito che gli interventi previsti dal Piano rispondono alle esigenze evidenziate dai recenti eventi alluvionali, ma non esauriscono gli interventi necessari per porre in più adeguate condizioni di sicurezza l'intero territorio del Veneto.

A fronte della limitata disponibilità di risorse economiche da impegnare nel breve periodo, tra le azioni strutturali prioritarie ve ne sono alcune che rappresentano il punto di partenza per l'attuazione di una politica di difesa idraulica del territorio.

Si tratta dei principali interventi, inseriti con priorità 1 nel Piano sopra citato, di laminazione dei colmi di piena necessari per dare una prima mitigazione del rischio idraulico nella maggior parte dei territori interessati dalla recente alluvione.

Più in particolare si tratta dei seguenti interventi di riduzione del rischio:

1. Dei territori del Veronese ricadenti nel bacino del fiume Adige:

- Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo (ID Piano 454);
- Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna (ID Piano 991);
- Destinazione del bacino di San Vito compreso fra l'Aldegà e il Chiampo quale area di naturale espansione dell'Aldegà (ID Piano 992);
- Realizzazione di un'opera d'invaso sull'Alpone a valle di Montecchia di Crosara, in località Colombaretta (ID Piano 999);

2. Della città di Vicenza e del territorio vicentino ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione:

- Realizzazione di un'opera di invaso sul fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza (ID Piano 456);

3. Della città di Padova e dei territori nel bacino del Bacchiglione tra Vicenza e Padova:

- Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Astico nei Comuni di Sandrigo e Breganze (ID Piano 625);
- Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Tesina in località Marola in Comune di Torri di Quartesolo (ID Piano 761);

4. Della "bassa padovana" ricadenti nel bacino del fiume Bacchiglione:

- Realizzazione di un'opera d'invaso "Anconetta" sul fiume Agno-Guà-S.Caterina tra i Comuni di S.Urbano e Vighizzolo d'Este (ID Piano 212);
- Adeguamento dell'area ad uso civico "Valli Mocenighe" a bacino di invaso per le acque basse di bonifica sottese dall'idrovora Vampadore e dall'idrovora Grompa nel Comune di Megliadino San Vitale (ID Piano 477).

Ciò posto la Giunta Regionale con deliberazione in data 05.07.2011 n. 989 ha disposto che, per quanto riguarda gli interventi sopra citati, che presentano un livello di progettazione "Studio di fattibilità", di

avviare con la massima urgenza la progettazione preliminare delle opere, dando specifico mandato al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo.

Sulla base delle azioni intraprese dal Dirigente suddetto si è addivenuti alla progettazione preliminare degli interventi suddetti, con una definizione sufficientemente certa dei costi necessari per la realizzazione di dette opere.

I progetti preliminari di tutti gli interventi sopra citati sono stati approvati nel corso del 2012 e del 2013, sulla scorta del parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale – sezione Ambiente, sentiti i Comuni e le Province interessate dalle opere, nonché le competenti Autorità di bacino. .

Con successiva deliberazione n. 1003 del 05.06.2012 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo a sviluppare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale degli interventi sopra citati, anche avvalendosi di Soggetti esterni all'Amministrazione individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP.

In relazione alle priorità degli interventi in parola sono stati predisposti i progetti definitivi ed i SIA del “bacino di San Lorenzo” sul Torrente Tramigna, del “bacino della Colombaretta” sul Torrente Alpone, dell'estensione del “bacino di Montebello” a servizio del Torrente Chiampo, del “bacino di Viale Diaz” sul fiume Bacchiglione, del “bacino Marola” sul Torrente Tesina e del “bacino Anconetta” sul fiume Agno – Guà - S.Caterina; il progetto ed il SIA del 1° stralcio del bacino sul Torrente Astico è in fase di affidamento.

La procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale) dei progetti definitivi già predisposti è stata avviata negli scorsi mesi al fine di poter acquisire il giudizio di compatibilità ambientale, come previsto dal D.Lgs 152/2006 e smi.

Tale procedura di VIA si è già conclusa con esito favorevole per gli interventi afferenti il “bacino di San Lorenzo” sul Torrente Tramigna ed il “bacino della Colombaretta” sul Torrente Alpone, che risultano tra l'altro interamente finanziati.

Tale procedura di VIA si è conclusa favorevolmente anche sul progetto afferente il “bacino sul Lastego – Muson”, sviluppato in attuazione a quanto disposto dalla citata DGRV 989/2011; anche tale progetto risulta interamente finanziato.

In relazione a quanto sopra si ritiene di poter avviare le procedure di appalto e realizzazione dei tre bacini di laminazione sopra citati, atteso che tali interventi risultano integralmente finanziati con le risorse di seguito specificate:

- Bacino di laminazione di San Lorenzo sul Torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) - (ID Piano 991) - costo complessivo € 5.000.000,00; risorse finanziarie disponibili:
 - € 3.200.000,00 Ordinanza Commissariale n. 14 del 29.11.2012;
 - € 1.800.000,00 Ordinanza Commissariale n. 05 del 22.02.2011;

- Bacino di laminazione della Colombaretta sul Torrente Alpone in Comune di Montecchia di Crosara(VR) - (ID Piano 999) - costo complessivo € 12.700.000,00; risorse finanziarie disponibili:
 - € 6.300.000,00 Ordinanza Commissariale n. 15 del 29.11.2012;
 - € 4.800.000,00 con le risorse disponibili con la Legge 183/1989 (ivi comprese tutte le economie registrate e/o somme non utilizzate nei vari programmi di attuazione della medesima legge);

- € 1.600.000,00 con le risorse assegnate dal bilancio regionale con la L.R. 1/2008 – art. 39 comma 2 – lett. a); ;
- Bacino di laminazione sul Lastego – Muson nei Comuni di Riese Pio X e Fonte (TV) - (ID Piano 505) - costo complessivo € 16.800.000,00; risorse finanziarie disponibili:
 - € 13.800.000,00 Ordinanza Commissariale n. 13 del 29.11.2012;
 - € 3.000.000,00 con risorse assegnate con la Legge 179/2002 art. 16 (4° stralcio approvato con DGRV n. 3877/2003).

Ancorché le risorse finanziarie per la realizzazione dei bacini di laminazione sopra citati risultino integralmente disponibili, si ritiene opportuno realizzare le opere in parola con l'alienazione di alcuni immobili di proprietà della Regione del Veneto da porre a parziale compenso delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto di appalto, sulla base di quanto previsto dall'art. 53 – comma 6 del D.Lgs 163/2006 e smi e dell'art. 111 e successivi del DPR 207/2010 e smi.

A tale proposito la Giunta regionale, ai sensi dell'art.16 della L.R. 7/2011, ha approvato, con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 957 del 5 Giugno 2012 e n. 2118 del 23 Ottobre 2012, il Piano di Valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare contenente l'elenco degli immobili regionali da porre in alienazione, in quanto non funzionali alle attività istituzionali dell'Ente, nonché disciplinando le relative procedure di gara.

Per alcuni dei beni ivi inseriti la competente Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, ha esperito le procedure di alienazione, di cui la prima e seconda asta si sono concluse con esito negativo, stante la mancanza di presentazione di offerte.

In luogo di procedere al terzo avviso d'asta, in considerazione dei precedenti esiti negativi che fanno presumibilmente ritenere una non positiva conclusione delle stesse, si reputa opportuno, a parziale modifica di quanto disposto con le succitate DGR n.957/2012 e 2118/2012, inserire alcuni dei beni oggetto delle attuali procedure di alienazione, già da ora nell'ambito delle permutate previste dall'art.53 comma 6 del D.lgs 163/2006

In relazione alle indicazioni fornite direttamente dalla Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi gli immobili da alienare nell'ambito dei tre appalti sopra citati sono i seguenti:

- Bacino di laminazione di San Lorenzo sul Torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR):
 - appartamento con garage, attualmente sede dell'URP di Verona sito in via MARCONI 25 – Verona – valore dell'immobile da perizia dell'Agenzia del Territorio € 386.500,00;
- Bacino di laminazione della Colombaretta sul Torrente Alpone in Comune di Montecchia di Crosara(VR)
 - Complesso immobiliare ad uso residenziale/commerciale, attualmente sfitto sito in Sant'Elena - Calle BUCCARI civico 7 a Venezia – valore dell'immobile da perizia dell'Agenzia del Territorio € 897.750,00;
- Bacino di laminazione sul Lastego – Muson nei Comuni di Riese Pio X e Fonte (TV)
 - immobile di 5 piani, già sede dell'IRA di Vicenza sito in CONTRA' PORTI 17 a Vicenza – valore dell'immobile da perizia dell'Agenzia del Territorio € 1.315.000,00;

Le modalità di appalto per la realizzazione delle opere suddette saranno quelle previste dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; in relazione a quanto sopra esposto, ai sensi del citato art. 53 – comma 6 del D.Lgs. 163/2006, nei bandi di gara delle opere in parola si prevederà il trasferimento all'affidatario della proprietà dei beni immobili suddetti, a parziale compenso delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto di appalto.

Le procedure di appalto e realizzazione dei bacini di laminazione della “Colombaretta” e del “Lastego-Muson” sopra citati sono demandate al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione delle stesse, il perfezionamento e la sottoscrizione dei contratti di appalto.

Le procedure, invece, di appalto e realizzazione del bacino di laminazione di “San Lorenzo” sopra citato sono demandate, anche in relazione alla tipologia delle opere da realizzare ed all'importo delle stesse, al Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Verona, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione delle stesse, il perfezionamento e la sottoscrizione dei contratti di appalto.

Si dà inoltre dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 3/2003;

VISTA la L.R. 1/2008;

VISTA la L.R. 39/2011;

DELIBERA

1. di autorizzare l'avvio delle procedure di appalto e realizzazione del Bacino di laminazione di San Lorenzo sul Torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) - (ID Piano 991) - costo complessivo € 5.000.000,00;
2. di autorizzare l'avvio delle procedure di appalto e realizzazione del Bacino di laminazione della Colombaretta sul Torrente Alpone in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - (ID Piano 999) - costo complessivo € 12.700.000,00;
3. di autorizzare l'avvio delle procedure di appalto e realizzazione del Bacino di laminazione sul Lastego – Muson nei Comuni di Riese Pio X e Fonte (TV) - (ID Piano 505) - costo complessivo € 16.800.000,00;
4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi sopra citati sono integralmente disponibili, come specificato in premessa;
5. di dare atto che, ancorché le risorse finanziarie per la realizzazione dei bacini di laminazione sopra citati risultino integralmente disponibili, si ritiene opportuno realizzare le opere in parola con l'alienazione di alcuni immobili di proprietà della Regione del Veneto da porre a parziale compenso delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto di appalto, sulla base di quanto previsto dall'art. 53 – comma 6 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 111 e successivi del DPR 207/2010 e s.m.i.;

6. di dare atto che gli immobili da alienare nell'ambito degli appalti sopra citati sono quelli9 specificati in premessa, come indicato dalla competente Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi;
7. di dare atto che le modalità di appalto per la realizzazione delle opere suddette saranno quelle previste dal D. Lgs. 163/2006 e smi;
8. di demandare al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo le procedure di appalto e realizzazione dei bacini di laminazione della "Colombaretta" e del "Lastego-Muson" sopra citati, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione delle stesse opere, il perfezionamento e la sottoscrizione dei contratti di appalto;
9. di demandare al Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Verona le procedure di appalto e realizzazione del bacino di laminazione di "San Lorenzo" sopra citato, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione delle stesse opere, il perfezionamento e la sottoscrizione dei contratti di appalto;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia

RP

